

Città di Albenga

Ufficio Stampa

Albenga, 25 Agosto 2010

QUINTA EDIZIONE DI CONCERTANDO TRA I LEONI **Giovedì 26 la prima sera “Le storie di O'Carolan”**

Dopo il grande successo riscosso dalle precedenti edizioni, ritorna anche quest'anno “Concertando tra i Leoni”, appuntamento musicale e culturale organizzato dalla Unione Cattolica Artisti Italiani (UCAI) Sezione Albenga – Imperia, con il patrocinio del Comune di Albenga e della Provincia di Savona e la collaborazione della Diocesi di Albenga – Imperia e del quotidiano Avvenire. Le sere di Giovedì 26, Venerdì 27 e Domenica 29 Agosto, si svolgerà la quinta edizione della manifestazione, sotto la direzione artistica di Giovanni Sardo, Presidente dell'Unione Cattolica Artisti Italiani sezione di Albenga – Imperia, e presentata da Roberta Moschella.

La piazzetta dei Leoni, ad Albenga, nello splendido angolo medievale della Città, all'ombra dell'antica cattedrale e dell'originale e caratteristico battistero, in cui non mancano opere di timbro paleocristiano, diventa anche quest'anno suggestivo luogo di bellezze musicali, che caratterizzano i lembi estivi della Liguria di Ponente, resi ancor più affascinanti, grazie anche a manifestazioni come “Concertando tra i Leoni”, giunta alla quinta edizione. Gli appuntamenti sviluppano il legame con Albenga perché abbinano alla musica molteplici espressioni artistiche, che, da sempre, coinvolgono turisti e residenti. Le serate musicali saranno tre, con interpreti di alto livello e un repertorio che spazia all'interno della musica e dell'arte, firmando indimenticabili serate, in un ambiente ricco di storia e di estasi accompagnate dalla bellissima esposizione di pittori dell'UCAI nella sede affacciata alla piazzetta.

Giovedì 27 Agosto, la piazzetta ospiterà “Il canto del cigno”, serata dedicata a Schumann e all'età romantica con brani di Reinecke, Schumann, Mozart e Brahms. Sarà presente l'Assessore a Turismo, Spettacolo, Manifestazioni del Comune di Albenga, Avv. Mauro Vannucci.

Sponsor dell'evento, Banca Carige – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; EuroSpin; Agenzia Immobiliare Fissore; Flor.A.S. - Floricoltori Associati Savonesi.

BARBARA RIZZI e ANTONIO NIMIS – duo pianistico

Dopo un comune studio nella classe di perfezionamento del concertista argentino Daniel Rivera, costituiscono il duo pianistico nel 1994; frequentano corsi di perfezionamento tenuti dai pianisti Sergio Fiorentino e Konstantin Bogino: con il Maestro russo, pianista del Trio Ciaikowsky, i due interpreti hanno eseguito – nell'ambito di un'ormai frequente collaborazione – anche i Concerti per 2 e 3 pianoforti e orchestra di Mozart. Hanno ideato e curano tuttora un Laboratorio Internazionale di Musica da Camera per la prima edizione del quale (2002-2005) è stata dedicata alla musica di Erik Satie e delle Avanguardie francesi del primo '900. In questo contesto sono state realizzate 8 produzioni che – oltre a diffondere una quarantina di concerti in Friuli Venezia



Città di Albenga

Ufficio Stampa

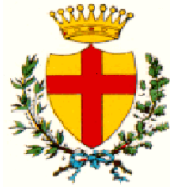
Giulia, Austria e Slovenia – hanno dato vita a un doppio CD – *Vive le Coq! Á bas l'Arlequin* – che rappresenta una particolarissima e rara antologia della musica da camera del Gruppo dei Sei. Protagonisti dell'incisione, insieme ai due interpreti e a K. Bogino, l'oboista S. Zabarella, il fagottista D. Galaverna, il violinista L. Degani e il clarinetista R. Scalabrin. I due pianisti hanno partecipato, nel maggio 2006, al Festival “Erik Satie” di Arcueil (Parigi), dove hanno riproposto alcune produzioni di *Vive le Coq! A' bas l'Arlequin!*: testimone del successo della Serata di Gala, l'illustre personalità di Ornella Volta – Presidente degli Archives de la Fondation “Erik Satie” di Parigi, autrice di numerosi studi su Satie e dintorni (Gruppo dei Sei, Jean Cocteau, Marcel Duchamp, etc.) pubblicati in oltre dieci lingue.

Nell'autunno 2006 il duo Rizzi-Nimis ha realizzato una nuova produzione del Laboratorio – *Il Canto del Cigno* – dedicata al Romanticismo europeo e ha inciso, in quest'ambito, il CD *Guarda l'onda*, com'è chiara...dedicato ai *Liebeslieder* op. 52a e op. 65a di J. Brahms con la preziosa collaborazione dell'insigne musicologo Quirino Principe – Accademico di S. Cecilia, curatore dell'edizione italiana de *Il Signore degli Anelli* di J.R.R. Tolkien – in veste di traduttore e voce recitante dei testi poetici dei *Lieder* (versi di Daumer e Goethe). In concomitanza alla presentazione del CD, recensito entusiasticamente su quotidiani nazionali e riviste musicali specializzate (*Il Sole 24 Ore*, *Il Gazzettino*, *Musica*, *Il Giornale della Musica*, *Suonare news*, etc.), i tre interpreti fondano, agli inizi del 2007, il Trio Fluns. Una seconda produzione del Trio – *Sull'onda del Danubio, verso Oriente* – presentata nel febbraio 2008 a Gorizia, Venezia e La Spezia prevede l'esecuzione di musiche di R. Schumann e J. Brahms alternata alla recitazione di versi di F. Ruckert e poesie inedite di Q. Principe. Nel maggio 2009 il Trio è stato invitato a presentare il suo ultimo, nuovo progetto – il melologo *Enoch Arden* di R. Strauss proposto nella traduzione di Q. Principe, e nell'inedita, arricchita versione per pianoforte a 4 mani di D. Zanettovich – al Teatro Sociale di Bergamo nell'ambito delle prestigiose manifestazioni previste per l'inaugurazione, a 200 anni dalla prima Stagione.

Barbara Rizzi e Antonio Nimis si esibiscono spesso anche in qualità di solisti e in diverse formazioni cameristiche, collaborando con musicisti di fama internazionale, tra cui, oltre ai già citati, il violoncellista A. Liebermann, i violisti V. Mendelssohn e P.H. Xuereb, i soprani M. Vitas e F. Scaini. L'insegnamento del pianoforte occupa una parte considerevole della loro attività: tengono regolarmente Masterclass di pianoforte e duo pianistico. Antonio Nimis, vincitore del Concorso Ministeriale, insegna Pianoforte Principale al Conservatorio “J. Tomadini” di Udine. Alla ricerca delle corrispondenze più intime e profonde tra poesia e musica, i due pianisti hanno ideato, e realizzato con l'attrice Carla Manzon numerosi spettacoli di teatro musicale. L'ultimo progetto – *Mi chiamo Erik Satie come chiunque* – presentato a Udine da Ornella Volta e definito dalla studiosa “una vera e propria guida, efficace e sensibile, del singolare universo di Erik Satie”, è stato replicato con grande successo in varie città italiane, tra cui Milano, Parma, Trieste. Nell'ottobre 2007, con una conferenza introduttiva di Ornella Volta, il Duo ha presentato in anteprima mondiale, alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, la prima esecuzione assoluta della partitura *Cinema* di Erik Satie, ricostituita a partire dai manoscritti originali del compositore e sincronizzata per la prima volta con il film *Entr'acte* di René Clair per il quale quest'opera era stata composta nel 1924; la serata è stata successivamente riproposta alla Cineteca Italiana di Milano, al Bergamo Film Meeting, al Festival “Erik Satie” di Parigi, all'Umbria Film Festival e al Ravello Festival nella sezione Cinemusic curata da Lina Wertmuller.

LA “PIAZZETTA DEI LEONI”

Uno degli angoli più suggestivi del Centro Storico di Albenga, alle spalle della Cattedrale, acquisisce il toponimo dei tre grandi leoni in pietra, maestosamente seduti su di un robusto



Città di Albenga

Ufficio Stampa

pedistallo, provenienti da Roma e qui posizionati nel 1608 dai Conti Costa, già proprietari della piazza e delle abitazioni circostanti. Una leggenda popolare li ricorda erroneamente come “i leoni di Costanzo”, il ricostruttore di Albenga nel secolo V. La loro attuale collocazione è frutto di un intervento di restauro che ha modificato quella primitiva, perfettamente simmetrica e in armonia col disegno a triangolo del ciottolato che reca lo stemma dei Marchesi del Carretto e le lettere FOCD C M D B, così interpretate: Fecit Octavianum Costa De Carreto Marchio de Balestrino. Ciò nonostante la piazzetta continua a conservare il proprio fascino, ulteriormente accresciuto dagli edifici che vi si affacciano, dominandola: la Torre dei Costa (secc. XII e XIV), alla quale si appoggia uno dei tre leoni; la medievale Casa dei Costa (secc. XIII-XVI), la più antica residenza di questa illustre famiglia albenganese, nonché attuale sede della casa canonica; il rinascimentale Palazzo Balestrino, sul lato ovest della piazza, sorto sull'area del medievale mercato dei Calzolai e attuale sede del Vescovo; la Loggia Medievale dei Costa, all'angolo verso via Mariettina Lengueglia e vico dell'Olmo.